

Tutti i segreti della Tari, la nuova tassa rifiuti

Vorrei informazioni sulle caratteristiche della Tari, la nuova tassa da versare nel corso del 2014.

La nuova tassa, inclusa formalmente nella nuova Iuc, servirà a finanziare i servizi di smaltimento rifiuti effettuati dagli Enti locali. Per trovare una nota di positività in questo mare magnum di imposte e scadenze, si può dire, se non altro, che il contribuente, pagando la Tari, toccherà con mano il servizio che gli viene fornito dall'Ente locale.

L'imposta, che formalmente viene inclusa nella nuova Iuc, è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido al versamento. Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati, il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della Tari dovuta per i locali e le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo. Se la detenzione è temporanea (di durata non superiore a sei mesi nell'anno solare), è dovuta esclusivamente dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie.

La Tari è corrisposta per anno solare; il comune è l'ente competente al calcolo e all'incasso della Tari e lo farà



basandosi sui criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 158/99 o, in alternativa, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE del 19.11.08, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Fino a quando non saranno state attuate le procedure di interscambio tra i comuni e l'Agenzia delle Entrate dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria, iscritte in catasto e corredate di planimetria, previste dal D.L. n.

201/2011, art.14, co.9, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla Tari è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

Relativamente all'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla Tari quella pari all'80% della superficie catastale, determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al Dpr 23 marzo 1998, n. 138. Il comune può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di: abitazioni con unico occupante; abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo; locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente; abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero; fabbricati rurali ad uso abitativo. Il Comune può anche deliberare ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a queste, da ritenersi tassative (anche se derivanti da una libera scelta del comune), ma la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso.

Fabio Ferrara
dottor commercialista

FORMAZIONE

Che cos'è la leadership assertiva

Cos'è la leadership assertiva e a chi serve?

Nel mondo della formazione professionale, la leadership assertiva è un tipo di "comportamento" che permette di gestire i problemi senza entrare in conflitto con l'interlocutore, aiuta a mantenere un clima lavorativo di armonia di equilibrio dove il rispetto delle persone garantisce comportamenti corretti e professionali.

Il concetto ha a che fare con la capacità di un soggetto di far suo un modo di porsi verso gli altri positivo ed efficace.

La leadership assertiva è anche una modalità comunicativa che consente di guidare i sottoposti o i collaboratori, consigliarli, mediare tra posizioni diverse in conflitto, mantenendo autorevolezza nel gestire progetti e strategie.

Corsi e approfondimenti sulla leadership assertiva aiutano a sfatare i luoghi comuni relativi al ruolo del capo/leader.

Lo sviluppo della comunicazione interpersonale in un'ottica propositiva è infatti fondamentale per chiunque lavori a contatto con un team.

Damiano Frasson
formatore presso Gruemp

FAMIGLIA

Limiti di reddito più alti per avere gli assegni

Quali sono i limiti di reddito per il riconoscimento degli assegni familiari?

Con circolare 182/2013 l'INPS ha rivalutato i limiti di reddito familiari validi ai fini della cessazione o riduzione degli assegni familiari (istituto ancora applicato ai coltivatori diretti, ai coloni e ai mezzadri) e delle quote di maggiorazione di pensione (normativa applicata invece ai pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi) nonché i limiti di reddito mensile ai fini del riconoscimento del diritto agli assegni stessi. Nel primo caso le tabelle allegate alla circolare tengono conto del tasso di inflazione programmato per il 2013 che è stata pari al 2%.

I limiti di reddito mensili ai fini del riconoscimento al diritto agli assegni sono invece quantificati in: euro 706,11 per il coniuge, per un genitore, per ciascun figlio od equiparato; euro 1235,69 per due genitori ed equiparati. Viene ribadito che gli importi dei trattamenti in questione sono: euro 8,18 mensili spettanti ai coltivatori diretti, coloni, mezzadri per i figli ed equiparati; euro 10,21 mensili spettanti ai pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi e ai piccoli coltivatori diretti per il coniuge e i figli ed equiparati; euro 1,21 mensili spettanti ai piccoli coltivatori diretti per i genitori ed equiparati.

Fabio Arda
Consulente del lavoro

FISCO

Detrazioni Irpef forse i tagli non ci saranno

Taglio alle detrazioni Irpef: siamo stati graziati?

In base ad una norma contenuta nella Legge di Stabilità per il 2014 (c. 575,576 L.147/13), il Governo avrebbe tempo fino al 31 gennaio p.v. per effettuare un riordino complessivo delle agevolazioni fiscali, a partire dagli oneri detraibili Irpef di cui all'art. 15 TUIR (detrazioni per gli interessi passivi sull'acquisto e costruzione dell'abitazione principale, nonché per l'intermediazione immobiliare nella compravendita, spese mediche, funebri, premi assicurazione rischio morte, oneri relativi all'attività sportiva dei figli ed altre minori). Se non dovessero venir approvati interventi idonei a garantire quasi mezzo miliardo di euro al bilancio dello Stato, la detrazione IRPEF del 19% si dovrebbe ridurre al 18% per il periodo d'imposta 2013, al 17% dal 2014. Poi l'inatteso dietrofront del Governo.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito il 21 gennaio, che il Governo emanerà un provvedimento volto ad abrogare il comma 576 della Legge di Stabilità "e di conseguenza non vi sarà alcuna riduzione delle detrazioni attualmente in vigore".

La copertura sarà garantita dalla spending review. Chi vivrà, vedrà!

Davide Andreazza
Dottore commercialista